

Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Area: CREDITO, INCENT. ALLE IMPRESE, ARTIG. E COOP.

DETERMINAZIONE

N. G03084 del 31/03/2016

Proposta n. 4336 del 30/03/2016

Oggetto:

POR FESR Lazio 2007-2013. Modifica dell'Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento denominata "SMART ENERGY FUND" - Attività II.1 "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile" del "Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013", approvato con determinazione dirigenziale n. G14055/2015.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2007-2013. Modifica dell'Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento denominata "SMART ENERGY FUND" - Attività II.1 "*Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile*" del "*Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013*", approvato con determinazione dirigenziale n. G14055/2015.

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE
ANCHE IN QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007-2013**

Su proposta del Dirigente dell'Area Credito, Incentivi alle Imprese, Artigianato e Cooperazione,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue successive modificazioni e integrazioni e in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA L.R. 20 Novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015 n.17 - Legge di Stabilità Regionale 2016;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015 n. 18 - "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2016 – 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 90 del 30 aprile 2013: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività produttive" del Dipartimento "Programmazione Economica e Sociale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1. Approvazione schema di contratto di diritto privato a tempo pieno e determinato;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 98 dell'8 maggio 2013, concernente "Assegnazione alla Direzione Regionale Attività Produttive della funzione di Autorità di Gestione del PO FESR Lazio 2007-2013 in ordine alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del fondo";

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 2 ottobre 2007 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2011, n. 360 "*POR FESR Lazio 2007-2013 – Asse I – Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva e Attività 1 dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013. Costituzione del nuovo fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013. Approvazione del relativo schema di Convenzione e definizione delle Politiche di Investimento.*" e ss. mm. e ii. (la "*DGR 360/11*") che ha istituito un fondo di partecipazione ai sensi dell'art.44 del Reg. (CE) 1828/06 e ss. mm. e ii. presso Sviluppo Lazio S.p.A. (il "*Fondo IF*");

VISTA la "Convenzione per la gestione del Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013", tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A., sottoscritta in data 12/09/2011 e registrata dall'Ufficiale Rogante in data 22/09/2011, al numero 14549 del Registro Cronologico in conformità allo schema riportato in allegato A alla DGR 360/11;

VISTA la D.G.R. n. 104 del 16 marzo 2012 con la quale è stato, tra l'altro approvato lo schema di atto aggiuntivo alla *“Convenzione per la gestione del Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013”*, poi registrato in data 16 aprile 2012 al numero 15156 del Registro Cronologico;

VISTA la determinazione Dirigenziale n. B08260 del 26 ottobre 2012 con la quale è stato approvato un secondo atto aggiuntivo alla citata Convenzione, poi registrato in data 30 ottobre 2012 al numero 15657 del Registro Cronologico;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G04567 del 13/12/2013 con la quale è stato approvato lo schema di Addendum alla suddetta Convenzione, tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A., poi registrato in data 18 dicembre 2013 al numero 16854 del Registro Cronologico dell'Ufficiale Rogante;

CONSIDERATO che l'art. 7 della convenzione approvata con la citata D.G.R. n. 360/2011 prevede la costituzione di un Comitato di investimento per la valutazione delle opportunità di investimento che definisce nel dettaglio le caratteristiche degli strumenti di ingegneria finanziaria oggetto di investimento del Fondo;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. B03146 del 22 luglio 2013, pubblicata sul B.U.R.L. n. 60 del 25/07/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla linea di attività denominata *“Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile”* del *“Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013”* con una dotazione finanziaria di 50 milioni derivanti dall'Attività II.1;

CONSIDERATO che con propria determinazione dirigenziale n. G14055 del 16 novembre 2015 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento denominata *“SMART ENERGY FUND”* – Attività II.1 *“Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile”* del *“Nuovo Fondo di Ingegneria finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013”*, pubblicato sul BURL n. 93 del 19/11/2015, di seguito *“Avviso”*;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria del suddetto avviso è pari a euro 15.000.000,00 e può essere progressivamente incrementata delle disponibilità derivanti dalle economie rilevate sull'avviso pubblico relativo al *“Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile”*, approvato con la citata D.D. n. B03146 del 22.07.2013;

CONSIDERATO che il Comitato di Investimento nella seduta del 17 marzo 2016 ha ritenuto di incrementare la dotazione finanziaria della linea di intervento *“SMART ENERGY FUND”* destinando ulteriori € 6.800.000,00 derivanti dalle economie rilevate sull'avviso pubblico relativo al *“Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile”*, approvato con D.D. n. B03146/2013;

RITENUTO pertanto di destinare all'attuazione dell'Avviso *“SMART ENERGY FUND”* ulteriori € 6.800.000,00;

CONSIDERATO che nella medesima seduta del 17 marzo 2016 il Comitato di Investimento ha, altresì, approvato alcune modifiche da apportare all'Avviso Pubblico relativo alla linea di intervento *“SMART ENERGY FUND”*;

CONSIDERATO che il punto 7 dell'art. 7 (Investimenti e spese ammissibili) dell'Avviso prevede che la documentazione tecnica prevista sia prodotta e sottoscritta da Soggetti Terzi ed Indipendenti e che tale disposizione non appare in linea con la possibilità, sempre prevista dall'Avviso, di ricorrere ad un FTT Provider che sia in possesso della certificazione UNI CE I11352 e che è fornito già al suo interno delle professionalità e delle risorse strumentali sufficienti;

RITENUTO, pertanto, di inserire al punto 7 dell'art. 7 (Investimenti e spese ammissibili) dell'Avviso il seguente periodo:

“Tale ultima disposizione non si applica nel caso che il Richiedente sia un FTT Provider in possesso della certificazione UNI CEI 11352, le cui spese ammissibili possono comprendere, in presenza di sistemi contabili affidabili che consentano la corretta imputazione dei costi alla commessa, la progettazione interna ed i lavori realizzati in economia, per una quota complessiva dell’investimento ammissibile non superiore al 20%.”;

CONSIDERATO che il punto 9 dell’art. 10 (Modalità di presentazione della domanda) dell’Avviso prevede, a pena di inammissibilità, la presentazione di documentazione che il richiedente ha già presentato al momento della compilazione del formulario on line e pertanto costituisce un inutile aggravio degli oneri a carico dell’interessato;

RITENUTO quindi opportuno sopprimere il punto 9 dell’art. 10 (Modalità di presentazione della domanda) dell’Avviso;

CONSIDERATO che alle Linee Guida (Allegato A1 dell’Avviso) nella sezione “Caratteristiche tecniche” previste dalla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa al punto 3 sono definiti i requisiti necessari dell’intervento;

CONSIDERATO che il primo punto elenco del punto 3 della citata sezione “Caratteristiche tecniche” prevede “un rendimento utile nominale non inferiore all’85%” e che tale disposizione può creare dubbi, peraltro, emersi in fase di interpretazione;

RITENUTA, pertanto, opportuna una modifica al primo punto elenco del punto 3 della sezione “Caratteristiche tecniche” previste dalla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa, come segue:

“dopo le parole “un rendimento utile nominale non inferiore all’85%” sono aggiunte le seguenti: “, ove non espressamente indicato un valore superiore”;

CONSIDERATO che le Linee Guida dell’Avviso al punto 3, terzo punto elenco della citata sezione “Caratteristiche tecniche” relativa alla Scheda 9 rinviano al provvedimento previsto per la specificazione dei criteri e requisiti necessari al rilascio della certificazione di cui all’art. 290, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e che tale rinvio è improprio in quanto il provvedimento non è stato mai adottato;

RITENUTO opportuno, pertanto, eliminare il riferimento ai requisiti “indiretti” mai definiti di cui al punto 3, terzo punto elenco della sezione “Caratteristiche tecniche” relativa alla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa delle Linee Guide dell’Avviso;

CONSIDERATO che i piccoli impianti idroelettrici ed eolici, pur non essendo stati in un primo momento inseriti tra quelli finanziabili con il fondo “Smart Energy Fund”, costituiscono investimenti interessanti per il tessuto produttivo laziale laddove le risorse naturali lo consentano;

RITENUTO opportuno estendere l’ambito di applicazione delle agevolazioni previste dallo “Smart Energy Fund” anche ai piccoli impianti idroelettrici ed eolici che in un primo momento non erano stati presi in considerazione e pertanto:

- alle Linee Guida (Allegato A1 dell’Avviso) è aggiunta, tra le schede relative agli investimenti semplici la “Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6//2012” – Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- al Formulario (Allegato A2 dell’Avviso) è introdotta una nuova opzione nel punto 2.4 “ Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012”;
- al Formulario (Allegato A2 dell’Avviso) al punto 3 (dettaglio progetto) – 1 (investimenti semplici come da schede previste nelle linee guida), dopo la sezione 10 (Caldaie a condensazione) è aggiunta la sezione: “10 bis) piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012” come descritta nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ASSUME LA DETERMINAZIONE

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di destinare all'attuazione dell'Avviso "SMART ENERGY FUND" ulteriori € 6.800.000,00;
- di inserire al punto 7 dell'art. 7 (Investimenti e spese ammissibili) dell'Avviso il seguente periodo:
"Tale ultima disposizione non si applica nel caso che il Richiedente sia un FTT Provider in possesso della certificazione UNI CEI 11352, le cui spese ammissibili possono comprendere, in presenza di sistemi contabili affidabili che consentano la corretta imputazione dei costi alla commessa, la progettazione interna ed i lavori realizzati in economia, per una quota complessiva dell'investimento ammissibile non superiore al 20%.";
- di sopprimere il punto 9 dell'art. 10 (Modalità di presentazione della domanda) dell'Avviso;
- di modificare il primo punto elenco del punto 3 della sezione "Caratteristiche tecniche" previste dalla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa, come segue:
"dopo le parole "un rendimento utile nominale non inferiore all'85%" sono aggiunte le seguenti: ", ove non espressamente indicato un valore superiore";
- di eliminare il riferimento ai requisiti "indiretti" mai definiti di cui al punto 3, terzo punto elenco della sezione "Caratteristiche tecniche" relativa alla Scheda 9: Impianti a biomassa legnosa delle Linee Guide dell'Avviso;
- di estendere l'ambito di applicazione delle agevolazioni previste dallo "Smart Energy Fund" anche ai piccoli impianti idroelettrici ed eolici che in un primo momento non erano stati presi in considerazione e pertanto:
 - ✓ alle Linee Guida (Allegato A1 dell'Avviso) è aggiunta, tra le schede relative agli investimenti semplici la "Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6//2012" – **Allegato 1**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - ✓ al Formulario (Allegato A2 dell'Avviso) è introdotta una nuova opzione nel punto 2.4 "☐ Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012";
 - ✓ al Formulario (Allegato A2 dell'Avviso) al punto 3 (dettaglio progetto) – 1 (investimenti semplici come da schede previste nelle linee guida), dopo la sezione 10 (Caldaie a condensazione) è aggiunta la sezione: "10 bis) piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012" come descritta nell'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sul sito www.porfesr.lazio.it e sul sito www.lazioinnova.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Rosanna Bellotti